

Paris, lo accusa di abuso d’ufficio: avrebbe creato un vantaggio a un società, affinché si aggiudicasse in modo ritenuto «illecito» la fornitura del “verde” destinato all’Expo 2015. Un affare stimato in 4,3 milioni di euro. Sull’istanza ora dovrà pronunciarsi il giudice. Secondo la Procura, Sala deve rispondere, in concorso con l’ex manager Paris, dell’affidamento diretto alla Mantovani spa della fornitura di 6mila alberi per l’Esposizione Universale, per un importo di 4,3 milioni, parte del capitolo “verde” dell’appalto oltre 272 milioni. La seconda richiesta di mandare a processo Sala era già nell’aria da alcuni giorni ed oggi i Sostituti Procuratori Generali hanno messo la loro firma, accanto a quella del loro capo, all’istanza che nelle prossime ore arriverà sul tavolo del Giudice per l’Udienza Preliminare. Al giudice toccherà poi fissare l’udienza preliminare che, quasi certamente, si terrà il prossimo 2 febbraio, giorno in cui è in calendario anche il procedimento principale sull’appalto della Piastra nel quale, tra gli imputati, figurano tra gli altri lo stesso Paris, l’ex direttore generale di Ilspa Antonio Rognoni e l’ex presidente della stessa Mantovani, Piergiorgio Baita. Procedimento dal quale era già stata stralciata, invece, la posizione del sindaco Sala per via della sua richiesta di essere giudicato con rito immediato per l’altra accusa contestata, quella di falso, e per lui il dibattimento si aprirà il prossimo 20 febbraio, e che poi verrà riunita con l’altra tranche, secondo l’orientamento dei magistrati”.

da giustiziagiusta